


















## legenda

	Orto o Giardino "chiuso" o "introverso" caratterizzato da uno stretto rapporto con il tessuto edificato storico, dal quale è percepibile solo attraverso singoli brani o scorci al di là dei muri perimetrali di confine.	Approccio progettuale di tipo manutentivo/ conservativo finalizzato a: - tutelare e valorizzare la vegetazione esistente, soprattutto laddove essa è presente in forma di individui monumentali, - mantenere le condizioni di permeabilità dei suoli, - recuperare e riproporre i materiali tipici delle pavimentazioni storiche. Eventuali nuovi accessori (serre, arredi, impianti..) dovranno rispettare le condizioni di equilibrio ambientale necessario per il corretto sviluppo della vegetazione, evitando dissonanze ed incoerenze con il carattere complessivo del giardino e dell'edificio prospiciente.
	Giardino "aperto" o "estroverso" caratterizzato da uno stretto rapporto con l'edificio (spesso una villa) del quale rappresenta un'inscindibile pertinenza, ampiamente visibile dallo spazio aperto pubblico della via su cui si attesta, nei confronti della quale svolge un importante ruolo paesaggistico-percettivo.	
	Spazi aperti, cortili, accessi interclusi nel sistema dell'edificato storico, contraddistinti da caratteristiche di pregio.	
	Orto o giardino privo di particolari connotazioni e pregi.	Approccio progettuale di tipo trasformativo/ migliorativo, finalizzato alla riqualificazione degli spazi aperti esistenti in coerenza con le caratteristiche tipo/ morfologiche del contesto edificato a cui si riferiscono.
	Cortili privi di particolari connotazioni e pregi.	
	Sistema "misto" costituito da orti, giardini e cortili caratterizzati da dimensioni minute e da identità eterogenee.	Approccio progettuale trasformativo/ migliorativo, finalizzato al recupero di configurazioni unitarie e coerenti con il carattere tipo/ morfologico delle cortine edilizie di pertinenza.
	Spazi aperti interclusi nel sistema delle cortine edilizie storiche caratterizzati da presenze incoerenti e dissonanti (recinzioni, accessori vari...)	
	Spazi aperti "non disegnati", non edificati, di dimensioni piuttosto rilevanti rispetto a quelle che mediamente caratterizzano gli spazi aperti del centro storico clusonese.	Approccio progettuale trasformativo/ migliorativo, basato su criteri di notevole attenzione alle conseguenze paesistiche degli interventi, finalizzato al completamento/ costituzione/ articolazione della fascia di giardini e spazi aperti tra la prima parte del centro storico e l'asse di viale Gusmini.
	Spazi aperti attrezzati caratterizzati da uno stretto rapporto formale e funzionale con gli edifici pubblici di pertinenza (scuole, oratorio, etc..).	Approccio progettuale di tipo manutentivo/ migliorativo, finalizzato al miglioramento della fruizione pubblica e della qualità complessiva.
	Edificio sottoposto alla normativa Parte Prima (Beni Ambientali) del Codice dei Beni Culturali del Paesaggio. D.L. 22/1/04 n°42 (ex legge 1089/39).	L'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere è subordinata all'autorizzazione della Soprintendenza.
	Facciata sottoposta alla normativa Parte Prima (Beni Ambientali) del Codice dei Beni Culturali del Paesaggio. D.L. 22/1/04 n°42 (ex legge 1089/39).	
	Spazio aperto interno con possibilità di collegamento al sistema connettivo degli spazi aperti pubblici.	Possibilità di proporre l'inserimento di attività attrattive (commercio-uffici-ristorazione..) negli edifici con affaccio interno.
	Spazio aperto interno già inserito nel sistema connettivo degli spazi aperti pubblici, caratterizzato dalla presenza di fronti commerciali.	 Alberi, arbusti o rampicanti di altovalore paesistico ed ambientale per le dimensioni, i caratteri botanici o per la particolare collocazione dentro lo spazio urbano. Si tratta di presenze significative distribuite all'interno dei giardini, a copertura delle terrazze o direttamente sulla sede stradale, che conferiscono identità pregevole al contesto.
	Tessuto edificato	
	Fotografia contenuta nel cd	
	Fotografia sul quadro di dettaglio	



SCHEDATURA DEGLI ELEMENTI  
COSTITUTIVI DEL CENTRO STORICO

IL VERDE E GLI SPAZI APERTI  
quadro n°1

arch. Filippo Carnevale  
arch. Maria Claudia Peretti  
arch. Simone Zenoni

collaborazione arch. Ilaria Vizzardi



scala 1:1000

226 Questo giardino terrazzato, lungo il margine edificato a nord, esprime chiaramente il carattere estroverso del giardino aperto, valorizzando non solo lo spazio privato ma tutto l'ambito pubblico del parcheggio.

227 Le grandi alberature presenti nei giardini interni al tessuto edificato possono essere percepite anche a notevole distanza. E' opportuno che su queste piante vengano effettuati costanti interventi di manutenzione.

228 Questo giardino privato, che si affaccia sul bordo superiore di piazza della Rocca, contribuisce in modo determinante alla valorizzazione dello spazio pubblico.



226



227



228

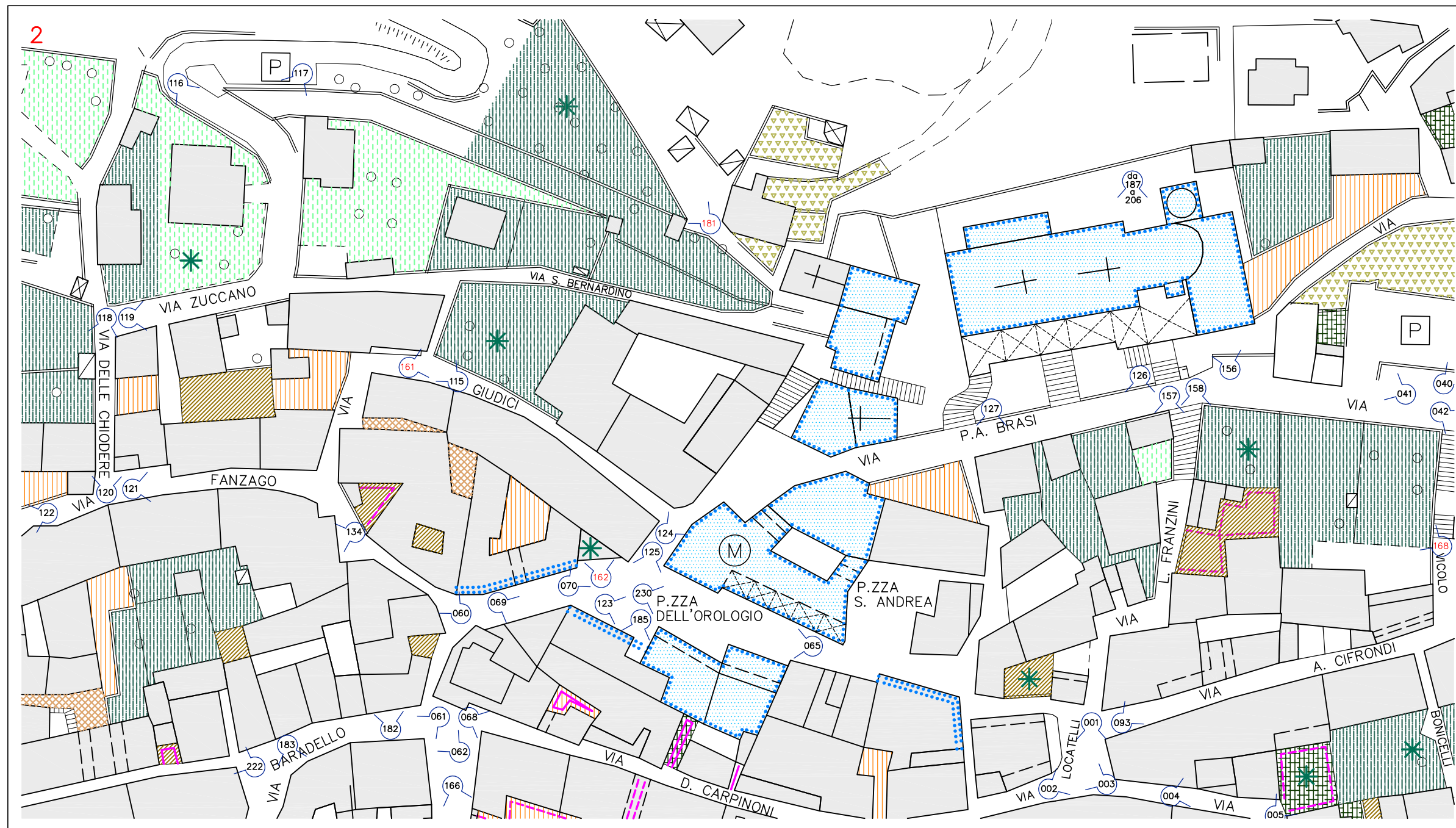


SCHEDATURA DEGLI ELEMENTI  
COSTITUTIVI DEL CENTRO STORICO

IL VERDE E GLI SPAZI APERTI  
quadro n°2

arch. Filippo Carnevale  
arch. Maria Claudia Peretti  
arch. Simone Zenoni

collaborazione arch. Ilaria Vizzardi



scala 1:1000

- 161 La percezione della vegetazione interna agli orti e ai "giardini chiusi" attribuisce valore allo spazio urbano.
- 162 Gli esemplari di vegetazione rampicante (nel caso specifico di una pianta di vite) dialogano con gli edifici realizzando interessanti relazioni tra lo spazio pubblico e quello privato.
- 168 La presenza di vegetazione ad alto fusto all'interno dei "giardini chiusi" assume un ruolo rilevante nella percezione delle sequenze spaziali urbane.
- 181 Lungo il margine nord dell'edificato storico il muro di questo "giardino chiuso" rappresenta un'eccezione alla regola, che vede la diffusione della tipologia del "giardino aperto".



161



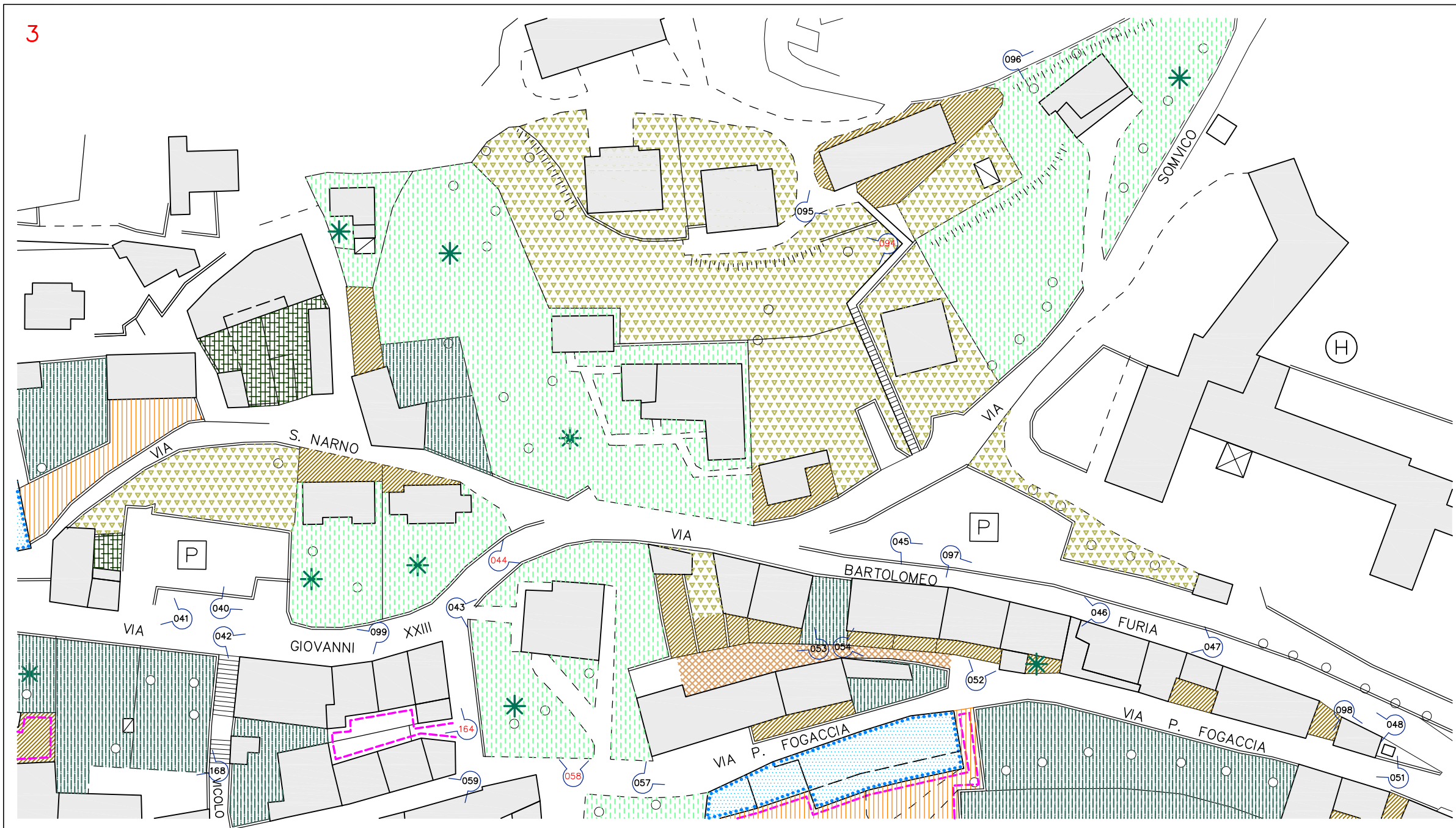
162



168



181



scala 1:1000

COMUNE DI  
CLUSONE



Settore Territoriale -  
Gestione e Sviluppo

Servizio Edilizia Privata  
ed Urbanistica

SCHEDATURA DEGLI ELEMENTI  
COSTITUTIVI DEL CENTRO STORICO

IL VERDE E GLI SPAZI APERTI  
quadro n°3

arch. Filippo Carnevale  
arch. Maria Claudia Peretti  
arch. Simone Zenoni

collaborazione arch. Ilaria Vizzardi

- 044 "Giardino aperto" di grande effetto scenografico sul margine estremo del centro storico. La percezione della vegetazione e dello spazio complessivo è immediata.
- 058 La trasparenza della recinzione lascia intravedere il carattere del giardino e le sue qualità botaniche.
- 094 La realizzazione di autorimesse interrata limita la coltivazione di piante ad alto fusto e della vegetazione in genere.
- 164 Gli esemplari di vegetazione rampicante (nel caso specifico di una pianta di vite) dialogano con gli edifici realizzando interessanti relazioni tra lo spazio pubblico e quello privato.



044



058



094



164

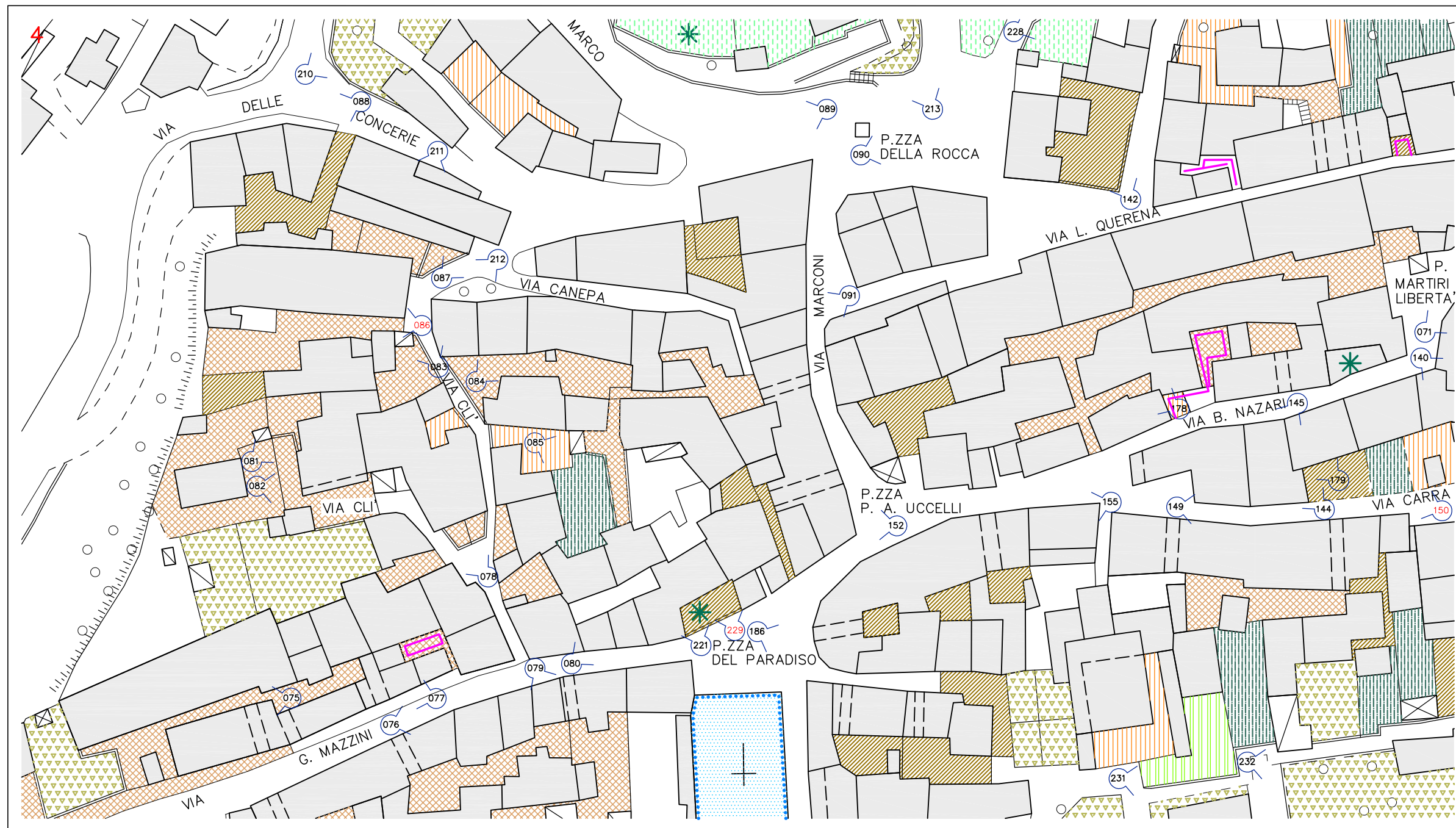


SCHEDATURA DEGLI ELEMENTI  
COSTITUTIVI DEL CENTRO STORICO

IL VERDE E GLI SPAZI APERTI  
quadro n°4

arch. Filippo Carnevale  
arch. Maria Claudia Peretti  
arch. Simone Zenoni

collaborazione arch. Ilaria Vizzardi

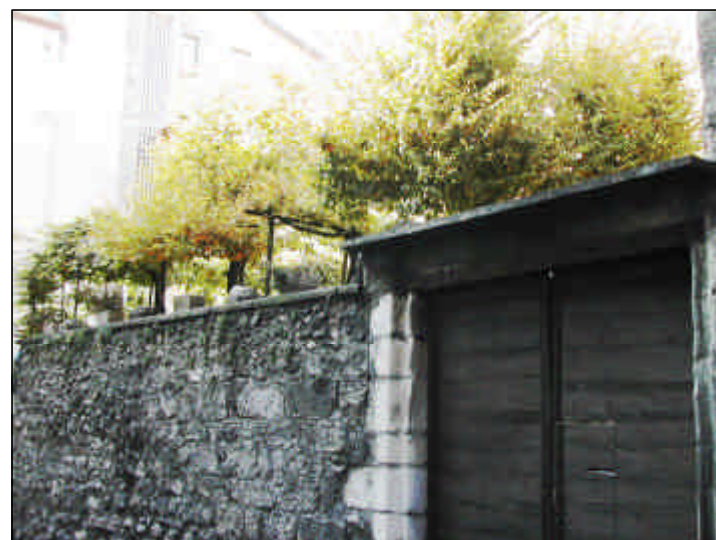


scala 1:1000

- 086 Gli spazi interclusi tra le cortine edilizie storiche, compromessi da intrusioni ed usi impropri, sono da recuperare ad una configurazione unitaria e da riconnettere con lo spazio pubblico della strada.
- 150 Il carattere domestico di alcuni piccoli giardini interclusi nel tessuto edilizio, contribuisce alla costruzione del valore storico e culturale di Clusone.
- 229 Questo grande pergolato di vite attribuisce un carattere di forte suggestione all'ingresso dell'edificio alberghiero ed all'antistante piazza del Paradiso.



086



150



229

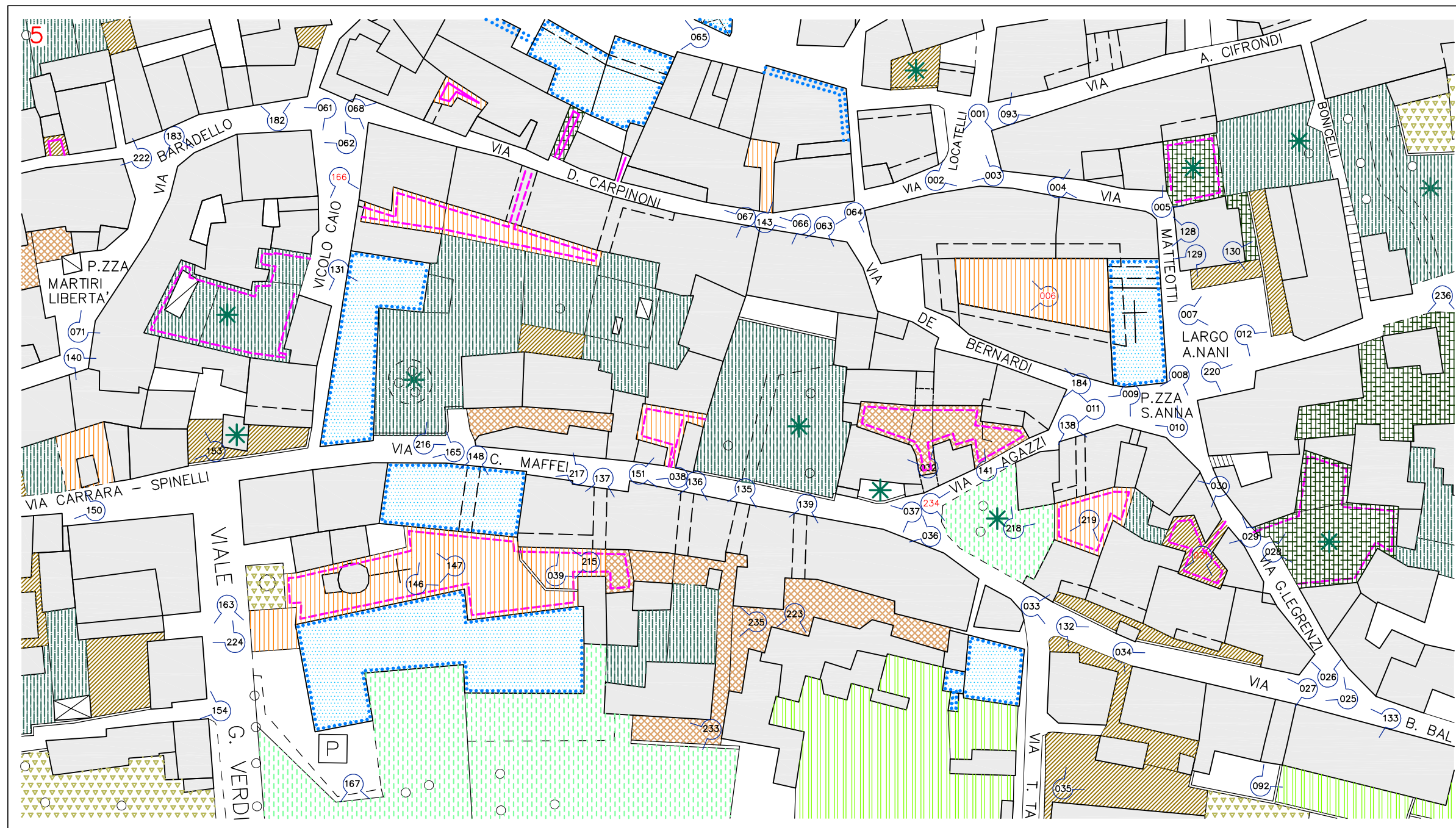


SCHEDATURA DEGLI ELEMENTI  
COSTITUTIVI DEL CENTRO STORICO

IL VERDE E GLI SPAZI APERTI  
quadro n°5

arch. Filippo Carnevale  
arch. Maria Claudia Peretti  
arch. Simone Zenoni

collaborazione arch. Ilaria Vizzardi



scala 1:1000

- 006 Grandi corti pubbliche realizzate con materiali consolidati (ciottoli) dentro il tessuto edilizio storico.
- 031 Piccolo spazio di accesso realizzato in acciottolato valorizzato da proporzionati elementi d'arredo che ne arricchiscono il carattere.
- 166 Gli alberi monumentali presenti nei giardini pubblici e privati, siano essi "aperti" o "chiusi", rappresentano, al tempo stesso, un patrimonio ambientale e culturale. La loro salvaguardia dovrebbe essere perseguita attraverso iniziative sia pubbliche che private.
- 234 Questo "giardino aperto" dentro il tessuto edilizio introduce un'eccezione alla regola che vede la maggior parte dei giardini aperti collocati soprattutto lungo il margine urbano storico.



006



031



166



234

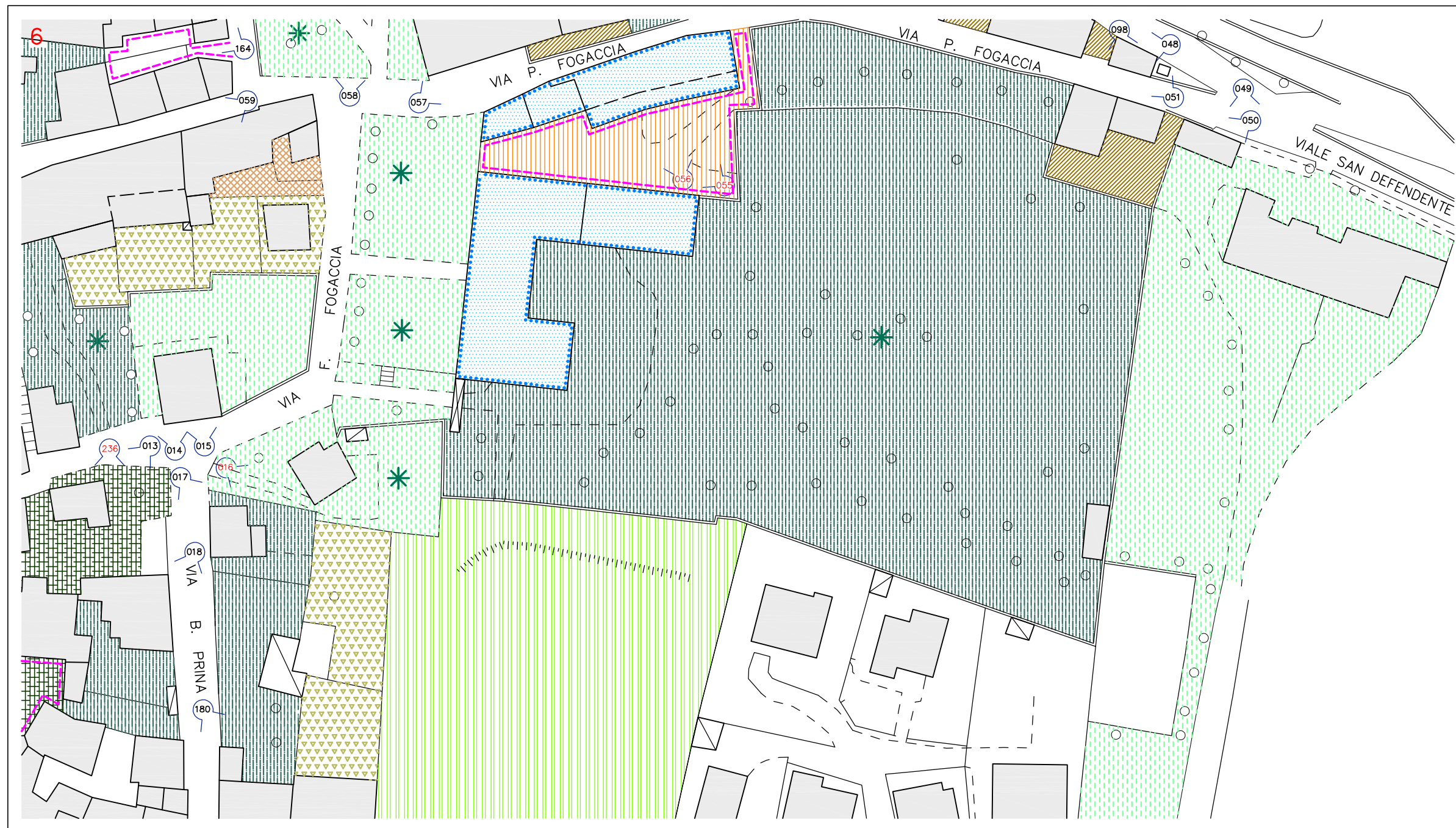


SCHEDATURA DEGLI ELEMENTI  
COSTITUTIVI DEL CENTRO STORICO

IL VERDE E GLI SPAZI APERTI  
quadro n°6

arch. Filippo Carnevale  
arch. Maria Claudia Peretti  
arch. Simone Zenoni

collaborazione arch. Ilaria Vizzardi



scala 1:1000

016 Giardino "aperto" di pregio con vegetazione rilevante.

055 Episodio significativo di cortile storico caratterizzato dalla compresenza di aree pavimentate e superfici a verde coltivato.

056 La qualità percettiva di questi spazi può essere compromessa anche da piccole ma vistose intrusioni dissonanti.

236 Il carattere disomogeneo di alcuni ambiti privati, costituiti da giardini, cortili e/o accessi alle abitazioni, non sempre costituisce un fattore critico. La messa a sistema di tipologie diverse dello spazio aperto privato può rappresentare una ricchezza urbana da salvaguardare.



016



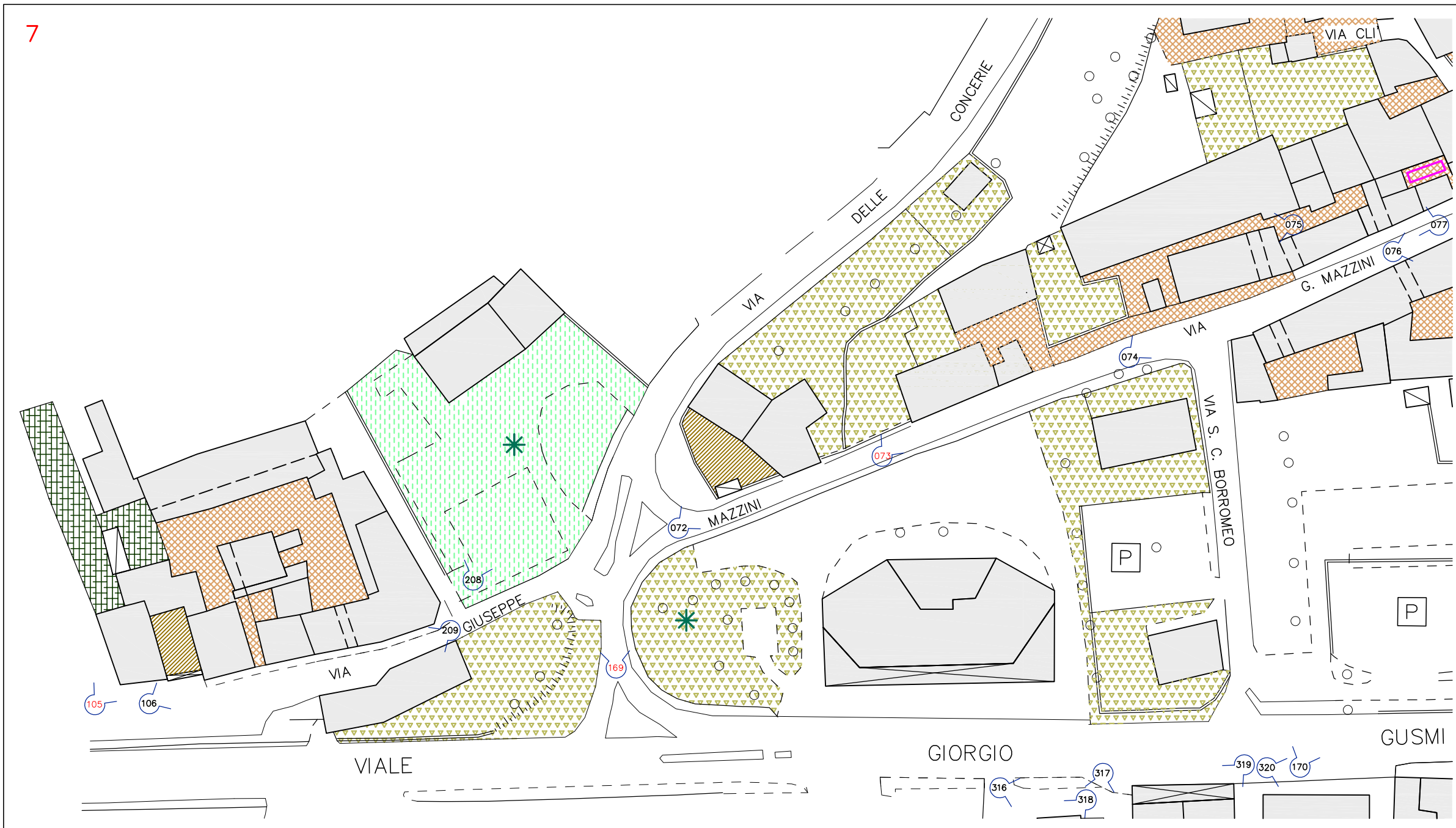
055



056



236



**SCHEDATURA DEGLI ELEMENTI  
COSTITUTIVI DEL CENTRO STORICO**

**IL VERDE E GLI SPAZI APERTI  
quadro n°7**

arch. Filippo Carnevale  
arch. Maria Claudia Peretti  
arch. Simone Zenoni

collaborazione arch. Ilaria Vizzardi

073 Il settore sud-est del centro storico è  
caratterizzato dallo svincolo stradale di uscita  
e d'ingresso al paese. Questo ambito urbano,  
piuttosto sfrangiato ed indefinito, vede la  
dislocazione di spazi diversi privi di una precisa  
definizione tipologica.  
Gli spazi per la sosta delle autovetture si  
alternano alle aiuole stradali. I giardini privati  
sono privi di particolare connotazione storica e  
culturale.  
La presenza di vegetazione d'alto fusto  
tuttavia attribuisce un valore positivo  
all'ambiente nel suo complesso.

scala 1:1000



073



105



169



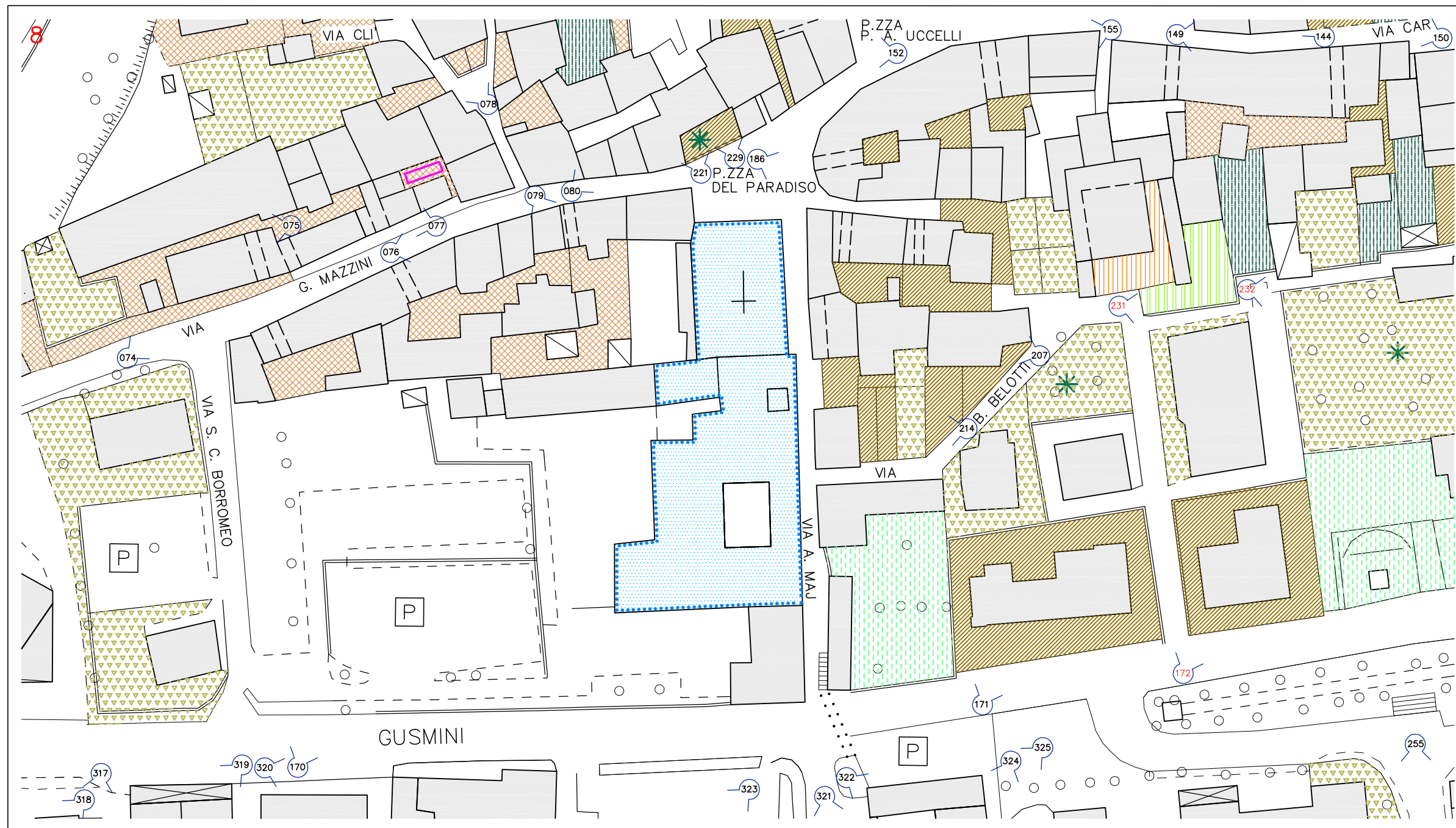


SCHEDATURA DEGLI ELEMENTI  
COSTITUTIVI DEL CENTRO STORICO

IL VERDE E GLI SPAZI APERTI  
quadro n°8

arch. Filippo Carnevale  
arch. Maria Claudia Peretti  
arch. Simone Zenoni

collaborazione arch. Ilaria Vizzardi



scala 1:1000

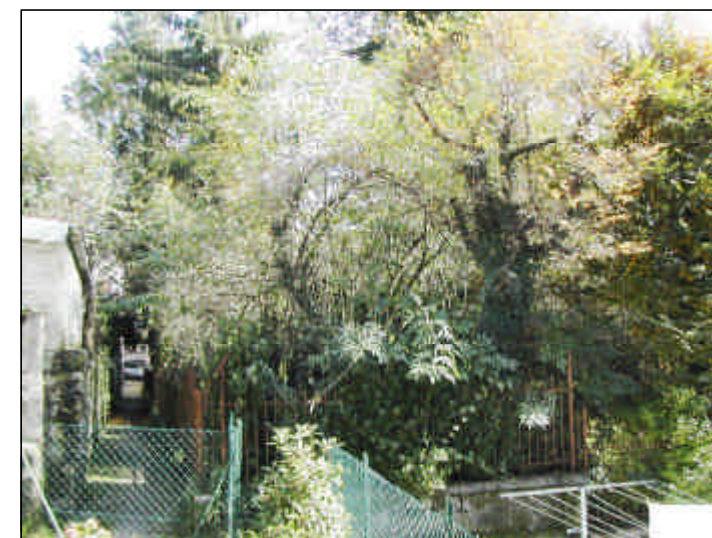
- 172 Cortili o spazi circostanti l'edificio moderno lungo viale Gusmini, completamente privi di connotazioni storiche. In questi casi sarebbe opportuno riconfigurare il rapporto con lo spazio stradale utilizzando le moderne categorie del progetto urbano.
- 231 La riqualificazione di interi complessi edilizi e dei relativi spazi esterni rappresenta una occasione importante nella prospettiva di attivare una maggiore integrazione tra lo spazio pubblico e quello privato.
- 232 La folta ed incolta vegetazione di questo grande giardino posto lungo l'ambito del margine sud, quello prospiciente il viale Gusmini, accompagna un percorso pedonale piuttosto angusto di collegamento. Il recupero di uno spazio come questo dovrebbe confrontarsi con la funzione pubblica del percorso.



172



231



232

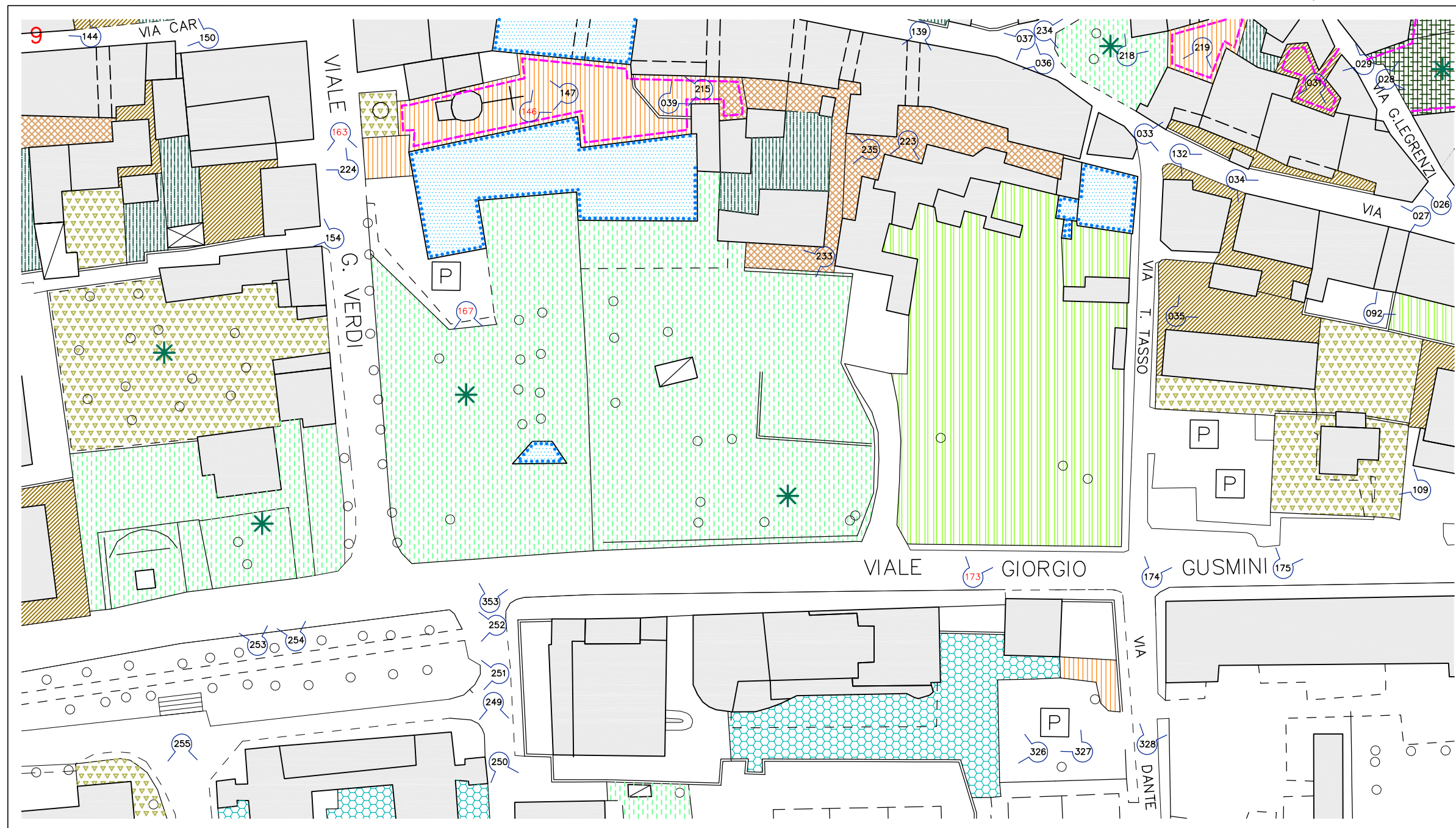


SCHEDATURA DEGLI ELEMENTI  
COSTITUTIVI DEL CENTRO STORICO

IL VERDE E GLI SPAZI APERTI  
quadro n°9

arch. Filippo Carnevale  
arch. Maria Claudia Peretti  
arch. Simone Zenoni

collaborazione arch. Ilaria Vizzardi

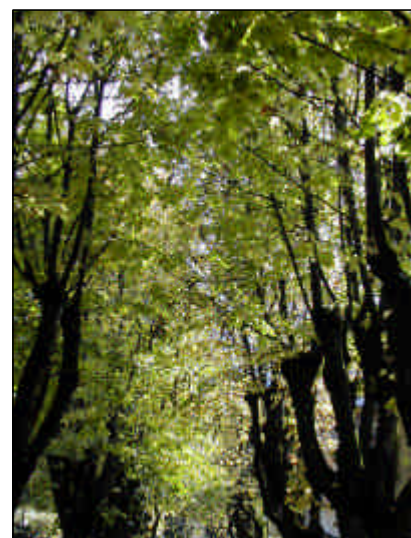


scala 1:1000

- 146 Nelle proposte di riqualificazione degli spazi interni al sistema edificato deve essere attentamente valutata l'opportunità di realizzare nuovi collegamenti pedonali tra lo spazio pubblico e quello privato.
- 163 Collocate lungo il margine urbano le grandi alberature (figli) di viale Verdi rappresentano l'unico episodio di viale alberato nel centro storico.
- 167 I "giardini aperti" prospicienti il viale Gusmini hanno dimensioni e caratteri simili. La "trasparenza" delle recinzioni garantisce una maggiore permeabilità percettiva in corrispondenza del margine urbano storico.
- 173 Questi ambiti rurali dismessi rappresentano l'opportunità di ridefinire e consolidare il centro storico.



146



163



167



173

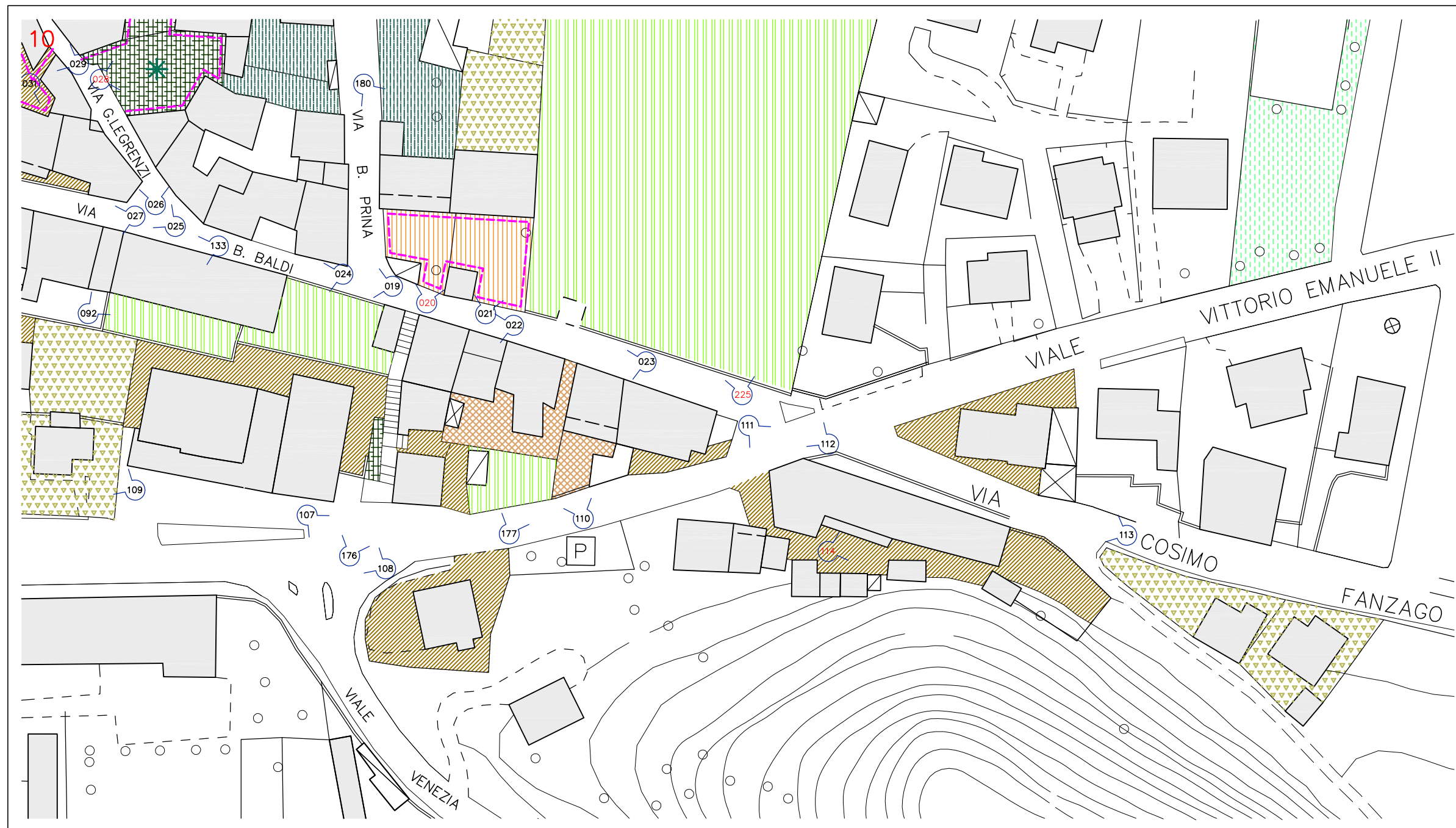


SCHEDATURA DEGLI ELEMENTI  
COSTITUTIVI DEL CENTRO STORICO

IL VERDE E GLI SPAZI APERTI  
quadro n°10

arch. Filippo Carnevale  
arch. Maria Claudia Peretti  
arch. Simone Zenoni

collaborazione arch. Ilaria Vizzardi



scala 1:1000

- 020 La semplicità di questo cortile è perfettamente in sintonia con l'equilibrio compositivo dell'edificio. In questi casi la riproposizione dei materiali consolidati come l'acciottolato diventa quasi inevitabile, così come l'introduzione di ulteriori accessori o arredi potrebbe comprometterne il recupero.
- 028 Cortile realizzato con materiali semplici e relativamente poveri ma valorizzato da elementi vegetali rampicanti che attribuiscono un carattere significativo allo spazio privato.
- 114 Troppo spesso viene sottovalutato il ruolo che gli spazi interni alle cortine edilizie possono svolgere mediando il rapporto con lo spazio pubblico della strada. Il recupero ad una configurazione unitaria e l'uso di materiali adatti possono attribuire qualità anche ad ambiti d'importanza minore.
- 225 Ai piedi di Palazzo Fogaccia il grande spalto erboso incolto descrive una sorta di "basamento naturale". Qualsiasi intervento di trasformazione di questo "vuoto" non potrà che confrontarsi con la monumentalità del palazzo evitando rischiosi occultamenti o compromissioni improprie.



020



028



114



225

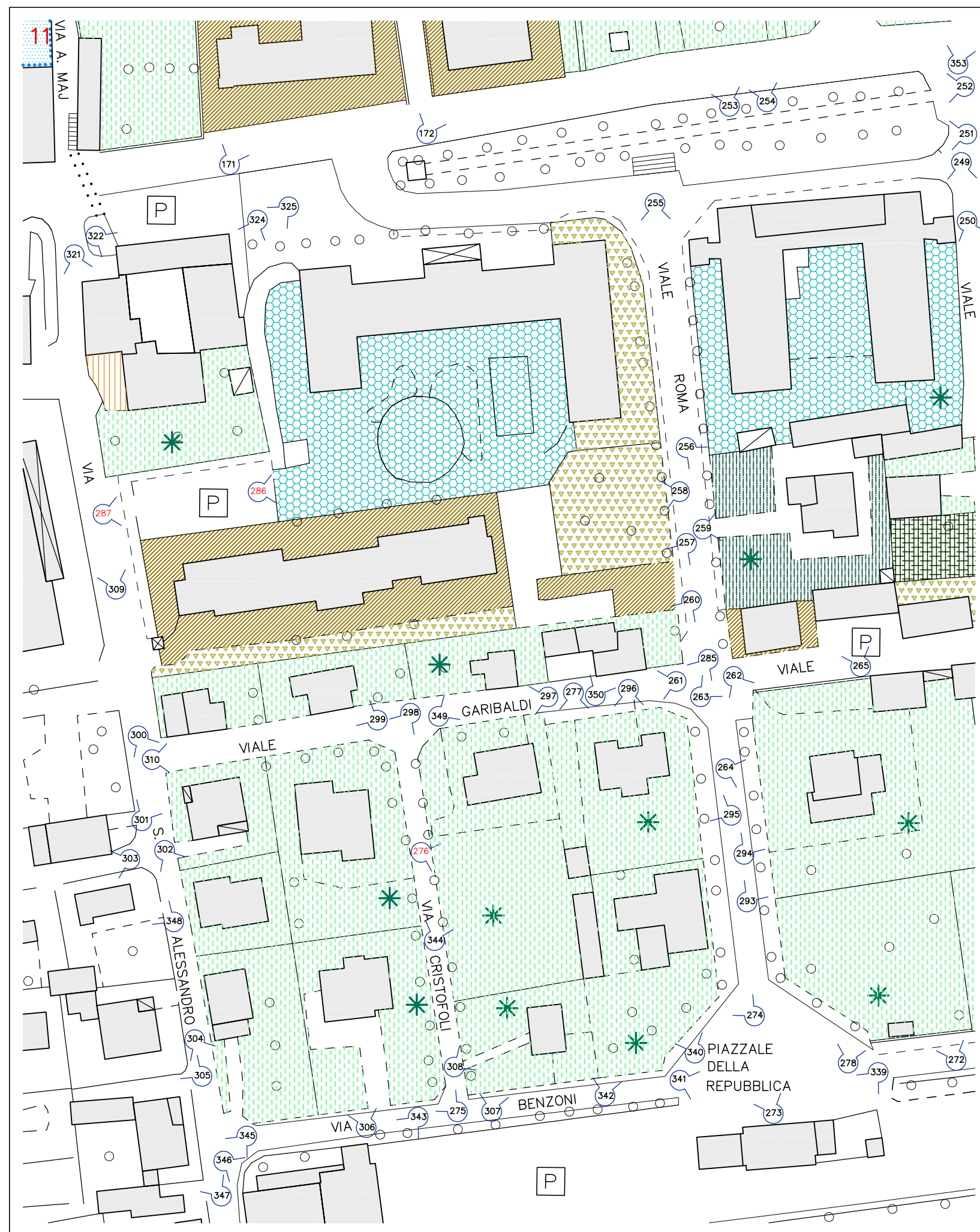


SCHEDATURA DEGLI ELEMENTI  
COSTITUTIVI DEL CENTRO STORICO

IL VERDE E GLI SPAZI APERTI  
quadro n°11

arch. Filippo Carnevale  
arch. Maria Claudia Peretti  
arch. Simone Zenoni

collaborazione arch. Ilaria Vizzardi



276

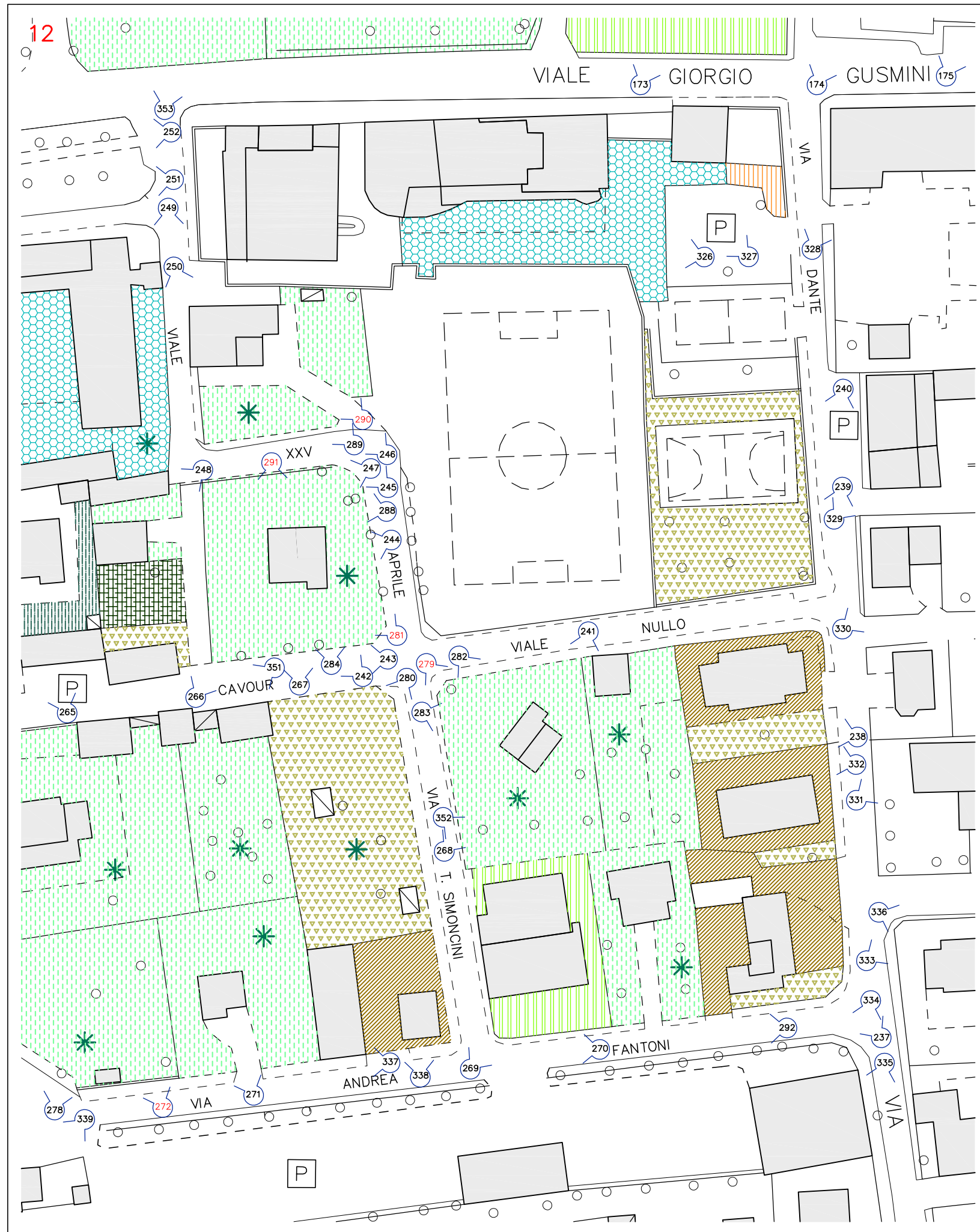


286



287

- 276 La "trasparenza" delle recinzioni di piccole o grandi ville lascia intravedere giardini di indubbia qualità compositiva e botanica.
- 286 Lo spazio pubblico o semi pubblico di un edificio scolastico può essere, come nel caso specifico, realizzato con qualità compositive. Troppo spesso invece lo spazio pubblico viene affrontato con metodologie superficiali e inadatte.
- 287 La sequenza di spazi aperti urbani definita dalla strada pubblica, dal parcheggio e dal cortile della scuola, descrive un'interessante successione di ambienti diversi ma ben integrati.



scala 1:1000



279



272



281



290



291

COMUNE DI  
CLUSONE



Settore Territoriale -  
Gestione e Sviluppo  
Servizio Edilizia Privata  
ed Urbanistica

**SCHEDATURA DEGLI ELEMENTI  
COSTITUTIVI DEL CENTRO STORICO**

**IL VERDE E GLI SPAZI APERTI  
quadro n°12**

arch. Filippo Carnevale  
arch. Maria Claudia Peretti  
arch. Simone Zenoni

collaborazione arch. Ilaria Vizzardi

- 279 Il rapporto percettivo tra lo spazio privato dei giardini e quello pubblico della strada è una condizione di qualità urbana che ogni intervento di trasformazione dovrebbe sempre assumere come punto di partenza.
- 272 Preziosi elementi d'arredo come questo portale d'ingresso al giardino pubblico legano il carattere compositivo delle architetture delle ville circostanti con quello degli spazi aperti verdi.
- 281 Gli alberi monumentali, la vegetazione arbustiva nonché i prati ben curati, sono elementi di valore ambientale sia per gli spazi privati di pertinenza delle ville, sia per lo spazio pubblico della strada.
- 290 Questo particolare ambito urbano di Clusone è caratterizzato dalla presenza diffusa di giardini "aperti" che, per quantità e qualità, garantiscono un'ampia percezione dello spazio.
- 291 I dettagli formali e materici di questo ingresso privato appartengono allo spazio del giardino ma contribuiscono a valorizzare lo spazio urbano pubblico attraverso la trasparenza del cancello.

